

# Brugherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXIV - Aprile 2006

Pagina 7,8 e 9. Nessun taglio al sociale, i cittadini brugheresi potranno avere gli stessi servizi alla persona di sempre

## Un bilancio difficile ma giusto

*Aumenta la fatica di far tornare i conti grazie ai nuovi tagli imposti dal governo Berlusconi con la Finanziaria*

Elezioni politiche 2006 a Brugherio

### I risultati alla Camera

Icritti	26.272	100%	Schede Bianche	167	0,71%
Votanti	23.363	88,93%	Schede Nulle	304	1,30%
<b>CENTRODESTRA</b>	<b>12.431</b>	<b>53,21%</b>	<b>CENTROSINISTRA</b>	<b>10.461</b>	<b>44,78%</b>
No euro	56	0,24%	Pensionati	374	1,63%
Udc	1.349	5,89%	Udeur	67	0,29%
Alleanza Nazionale	2.257	9,86%	L'Italia dei valori	448	1,96%
Fiamma tricolore	87	0,38%	Verdi per la pace	523	2,28%
Lega Nord	2.004	8,75%	Rifondazione com.	1.525	6,66%
Alternativa sociale	115	0,50%	Ulivo	6.602	28,84%
Forza Italia	6.417	28,03%	Comunisti Italiani	438	1,91%
Democrazia Cristiana	146	0,64%	Rosa nel pugno	484	2,11%

Elezioni politiche 2006 a Brugherio

### I risultati al Senato

Icritti	24.286	100%	Schede Bianche	170	0,79%
Votanti	21.609	88,98%	Schede Nulle	216	1,21%
<b>CENTRODESTRA</b>	<b>12.431</b>	<b>53,21%</b>	<b>CENTROSINISTRA</b>	<b>9.565</b>	<b>44,26%</b>
Forza Italia	6.020	28,43%	Margherita	2.187	10,33%
No Euro	50	0,24%	Con l'Unione	1.114	5,26%
Fiamma tricolore	78	0,37%	Psdi	32	0,15%
Udc	1.266	5,98%	Luciana Sbarbati Mre	16	0,08%
Lega Nord	1.714	8,09%	Rifondazione com.	1.783	8,42%
Ecologisti Democratici	64	0,30%	Rosa nel pugno	428	2,02%
Democrazia Cris. Psi	108	0,51%	Lega Lombarda	199	0,94%
Partito Liberale Ital.	28	0,13%	Rosa nel pugno	484	2,11%
Pensionati uniti	70	0,33%	Democratici di sin.	2.928	13,83%
Alleanza Nazionale	2.036	9,61%	Udeur	55	0,26%
Alternativa sociale	87	0,41%	Pensionati	310	1,46%
Altri	92	0,43%	L'Italia dei valori	513	2,42%

#### CONSULTE

**Parlano i presidenti**  
I programmi degli eletti alla guida dei quartieri

a pag. 2 e 3

#### PRG

**Ex Rista Bettolino**  
La polemica sul destino delle due aree dismesse  
L'assessore Tiengo risponde alle accuse

da pag. 5

#### BIBLIOTECA

**Baby boom**  
Aumentano i libri per i più piccoli

a pag. 15

### Dona il tuo 5 per mille al Comune

Con la dichiarazione dei redditi di quest'anno, come prevede la Finanziaria 2006, ogni cittadino può devolvere il 5 per mille della propria Irpef per le attività sociali del Comune. La firma, come per l'8 per mille, non comporta un aumento della tassa da pagare dal contribuente: semplicemente, il cittadino può scegliere a chi destinare la quota che è comunque dovuta. In caso di mancata scelta, il 5 per mille resterà destinato allo Stato. I Comuni sono stati inseriti di diritto fra i possibili destinatari con l'intento, da parte del Governo, di "compensarli" del taglio del 50% del Fondo per le politiche sociali: più di 500 milioni di euro in meno nel 2005, altrettanti nel 2006. È dunque una scelta di solidarietà, quella del 5 per mille, che invito i cittadini di Brugherio a prendere in considerazione dato che questi fondi dovranno essere utilizzati soltanto a favore di iniziative sociali a vantaggio della nostra comunità. E già da ora mi impegno a dar conto dettagliatamente dell'uso che ne verrà fatto.

Il sindaco  
Carlo Cifronti

L'antropologo culturale ha incontrato il pittore e i brugheresi per parlare dell'arte e della vita

## I colori d'Orazio nelle parole di Daverio

**Poesia e arte: questa la mescolanza di cui si fa interprete Gaetano Orazio. Il pittore originario di Anagni, ma brugherese d'adozione, che dall'11 marzo al 9 aprile ha esposto per la prima volta nella nostra città.**

Visita a Brugherio di un antropologo culturale. Così si definisce Philippe Daverio, il conduttore di *Passepartout*, la trasmissione di Rai Tre dedicata al mondo dell'arte, che il 31 marzo ha incontrato i brugheresi nello spazio espositivo della biblioteca. L'occasione è stata offerta dalla mostra di Gaetano Orazio (11 marzo-9 aprile 2006) di cui Daverio si dichiara scopritore e in virtù della sua amicizia con il sindaco Carlo Cifronti.

«Perché sono qui ad occuparmi di Brugherio? - questa la domanda che dà l'avvio all'incontro -. Per capire come si trasforma una

segnalazione stradale in un segno importante della contemporaneità, in un'esperienza umana molto più densa. Io non sono un critico d'arte: non giudico se un'opera è buona o meno, distinguo solo il falso dal vero». E da studioso si comporta Daverio la prima volta che scopre i dipinti di Orazio. Colpito dalla densità di pensiero che sprigionano, li giudica autentici e classifica il pittore campano come artista "insubre" ovvero originario dell'Insubria, l'attuale Lombardia.

«Espressività drammatica, segno potente, uso di colori truci come il marrone, il ruggine, il brumo-



A sinistra Gaetano Orazio, al centro il sindaco Cifronti e a destra Philippe Daverio

so: l'ho subito piazzato e ho sbagliato - racconta il conduttore -. Errore comprensibile: Orazio è napoletano, ma come Leonardo venendo a Milano ha preso stile e coloriture lombarde».

Quando si incontrano per la prima volta in una vecchia cascina sulle sponde di un fiume, l'antropologo e il pittore si ritrovano a parlare di cose metafisiche e a teorizzare il non successo dell'opera d'arte. In un momento del mercato, a metà degli anni novanta, che chiede pugili non artisti, Daverio riconosce in Orazio un atipico: «La società pensava poco, ma c'erano dei curiosi sciamani che si erano ritirati a pensare. Erano poeti alternativi, cavalieri della tavola rotonda in cerca del graal». Il graal di

Orazio è stato il ciclo della salamandra o dei pezzi di piombo carichi di olio trovati in una discarica. Orazio non prende mai una lezione di pittura: la impara per strada. Il suo primo dipinto è una casetta con un albero: un modo innocente di entrare in contatto con la natura, un gesto di analfabetismo linguistico che poi è diventato un vero linguaggio. «Non ho codici, né sovrastrutture - spiega l'artista -, quella di conoscermi attraverso la pittura è una grande avventura». È così che attraverso le sue opere Gaetano Orazio racconta se stesso. «Un'esperienza estremamente densa - conclude Daverio - che ha questo significato: si può ancora oggi cercare il graal».

Camilla Corsellini



# Consulte, i presidenti guardano al terr

## CONSULTA NORD

### Il presidente Elia Masi: «Siamo il punto di contatto con l'amministrazione»

Elia Masi, 45enne originario di Monza, è stato eletto presidente della consulta Nord, quella corrispondente al quartiere di San Damiano. Masi è un libero professionista nel settore delle forniture industriali. Vive a Brugherio dal 1994 e ha un passato di impegno politico. Dal 1983 al 1988, infatti, è stato segretario di circoscrizione per il quartiere San Rocco di Monza e ha fatto parte della lista civica per Brugherio nel 1994.

«Sono contento per la fiducia che mi è stata data – ha dichiarato dopo l'elezione -. Ci siamo già riuniti per mettere a punto un programma di lavoro». Masi non sembra voler perdere tempo e punta a far diventare la consulta un punto di riferimento presente e costante tra i cittadini. «Ho intenzione – dichiara – di tenere aperta le sede della consulta almeno una volta alla settimana: il martedì, dalle 21.



È necessario che i cittadini ci considerino un punto di contatto con l'amministrazione. Il passo successivo sarà quello di raccogliere le osservazioni dei cittadini e indirizzarle all'ufficio di competenza. Vorrei chiedere anche all'amministrazione di organizzare alcune serate di confronto con i cittadini per cercare di risolvere tutti i problemi». In termini pratici Elia Masi ha già le idee chiare sugli interventi da effettuare: «Vorrei che fosse istituito un vigile di quartiere e che il centro per gli anziani diventasse un vero centro culturale non solo per le persone della terza età. Mi piacerebbe inoltre poter trovare un luogo dove collocare un terminale anagrafico e dove poter pensare a una succursale Asl o a un centro polifunzionale, soprattutto per le persone che non hanno la possibilità di spostarsi».

Laura Raffa

## CONSULTA CENTRO

### Il presidente Emilio Manzoni: «Ci vuole più collaborazione tra le quattro Consulte»

Emilio Manzoni, il nuovo presidente della consulta centro, ha 33 anni e svolge l'attività di libero professionista nel settore degli impianti elettrici ed elettronici. Brugherese da sempre, è sposato con un figlio di 4 mesi.

«Voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno dato fiducia e sono determinato nel portare avanti questo impegno nel migliore dei modi – dice Canzoni -. La consulta centro è la più vicina al Comune e per questo spesso i cittadini non la considerano un punto di riferimento, ma si rivolgono direttamente all'amministrazione. Vorrei rilanciarla e soprattutto renderla più visibile. Negli anni scorsi sono stati portati avanti dei buoni lavori che però non sono stati valorizzati nel modo corretto. La poca visibilità è spesso associata alla poca fruibilità».

In termini pratici il nuovo presidente punta a collaborare con l'amministrazione e con le altre consulte per promuovere nume-



rose iniziative. «Ho già in mente alcuni progetti. Tra questi uno legato ai mondiali di calcio. Mi piacerebbe poter utilizzare lo schermo del cinema all'aperto del San Giuseppe per trasmettere le partite dei mondiali. L'iniziativa potrebbe chiamarsi "Al Centro dei Mondiali". Inoltre ho in mente di onorare la memoria di Michele

Trombello con il torneo di calcio, che vorrei però trasformare in un triangolare. Infine vorrei chiedere all'amministrazione di organizzare una serata per esporre il piano regolatore».

Tra i problemi che Manzoni intende affrontare ci sono la mancanza di parcheggio e il collegamento di Baraggia con i mezzi pubblici. «Spero di riuscire a raggiungere tutti gli obiettivi – conclude - e di promuovere riunioni più serrate della consulta specialmente in questa prima fase di assestamento».

L.r.

# itorio per migliorare la qualità di vita

## CONSULTA OVEST

### La presidente Mariele Benzi: «Tra continuità e novità, miglioreremo i servizi»

Alla presidenza della ovest si riconferma con sei voti su sette Mariele Benzi, 37 anni. Promossa a pieno titolo, con 376 preferenze su 852 elettori, anche dai residenti del suo quartiere. Al suo secondo mandato consecutivo, Benzi, mamma full time, residente a Brugherio ormai dal '93, ringrazia i cittadini, sottolineando che saranno anzitutto loro



le principali linee guida del suo programma.

#### Quali saranno le prossime proposte della consulta ovest?

«Oltre a mantenere la collaborazione con le associazioni del territorio e a riconfermare i 18 corsi avviati in sede di consulta, la Festa di primavera e il Concerto di musica sacra, ci adopereremo perché la pista di pattinaggio diventi un appuntamento fisso nel nostro quartiere.

«Ma non mancheranno le novità. Vorremmo, infatti, coinvolgere più atti-

vamente adolescenti e anziani attraverso due distinti progetti a cui stiamo lavorando».

#### Quali sono i problemi prioritari del vostro quartiere e come intendete risolverli?

«I principali problemi sono i trasporti inadeguati, la viabilità, per cui non è mai stato studiato un progetto d'insieme, i lavori pubblici, maggiore puli-

zia e cura del verde, maggiore sicurezza (chiederemo il vigile di quartiere) e la mancanza di servizi importanti, per cui faccio prima a dire quelli presenti che quelli che mancano. Su tutti questi problemi cercheremo di sensibilizzare l'amministrazione come abbiamo fatto fin ora: convocando assemblee tra amministratori e cittadini, portando gli assessori in giro per il quartiere a piedi o direttamente a casa dei cittadini. Ho in mente ancora qualcosa'altro... ma sarà una sorpresa!»

**Donatella Zilla**

## CONSULTA SUD

### Il presidente Roberto Assi: «Coinvolgeremo i giovani nella vita pubblica»

Eletto alla guida del quartiere sud, Roberto Assi, 20 anni, è il più giovane presidente nella storia delle consulte. Brughereise dalla nascita, iscritto al secondo anno di Giurisprudenza all'Università del Sacro Cuore di Milano, Assi è stato nominato con 58 preferenze su 489 dai residenti del suo quartiere e con sei voti su sette in commissione.

«Spero di onorare il mio impegno - ha dichiarato - e di dimostrare quanto non sia vero che i giovani non hanno più fede e non partecipano alla vita pubblica. Tra i miei obiettivi ci sarà anche quello di coinvolgere loro più attivamente».

#### Hai già in mente qualche proposta da avanzare?

«Anzitutto riconfermare le manifestazioni storiche del quartiere, come la festa di Increa e la bicicletata. Noi speriamo poi in una maggiore collaborazione, rispetto al passato, con le altre consulte,

anche per favorire iniziative con i disabili e gli anziani».

#### Quali sono i problemi del quartiere su cui vorreste richiamare l'attenzione e come pensate di farlo?

«I problemi sono quelli che emergeranno mano mano con la collaborazione e l'aiuto, mi auguro, dei cittadini. E per cominciare sono quelli

che mi ha segnalato il mio predecessore, Adriano Pozzobon. La scarsa pulizia dei parcheggi e di manutenzione del verde pubblico, la carenza di segnaletica stradale, la chiusura degli asili dell'Edilnord, che non sono a norma, e la poca sicurezza al parco est delle Cave. Cercheremo di informare sempre i cittadini sulle varie problematiche, accogliendone le proposte, ed esprimeremo parere negativo in commissione in caso di disaccordo. Queste saranno le modalità con cui ci muoveremo».

**d.z.**

Peggiora la situazione dopo la chiusura dell'incrocio tra via Buonarroti e viale delle Industrie. Le possibili soluzioni.

# Viabilità, S. Damiano congestionato

**Peggiora di giorno in giorno la situazione della viabilità a Brugherio e in particolare nell'area nord di San Damiano. Dopo la chiusura dell'incrocio tra via Buonarroti e viale delle Industrie, il collegamento tra Brugherio e Monza è risultato**

**seriamente compromesso e il risultato è stato che l'ingente flusso di veicoli che ogni giorno attraversavano il nostro comune si è spostato verso la rotonda del cimitero di Monza, unico sbocco possibile rimasto.**

L'avvertimento del comune di Monza della chiusura dell'incrocio è arrivato ai primi di marzo, nonostante in un primo tempo fosse stato dichiarato che i lavori sarebbero partiti tra un paio di mesi ed a questo proposito si è già levata qualche polemica. L'incrocio è stato chiuso, ma non si sono ancora visti operai al lavoro.

Ferma la posizione dell'assessore alla Viabilità di Brugherio, Angelo Palerai: «Devo dire che l'assessore Confalonieri, il mio corrispettivo monzese, si è dimostrato molto collaborativo, ma questo non toglie che il comune di Monza, anticipando i lavori con un preavviso così breve, abbia agito in maniera poco corretta. A inizio mese abbiamo incontrato l'assessore Confalonieri e il sindaco Faglia e in sede di conferenza di servizio abbiamo avanzato una proposta per limitare i disagi agli automobilisti e soprattutto ai residenti del nostro comune che abitano a San Damiano».

La proposta dell'assessore Palerai è centrata su un punto preciso: realizzare una rotonda temporanea tra le due carreggiate di viale delle Industrie, tra l'incrocio chiuso e la rotonda del cimitero di S. Albino. Questo permetterebbe agli automobilisti che devono entrare a Monza di fare inversione parecchio prima del cimitero e alleggerirebbe il carico di traffico che grava su San Damiano. «È una soluzione che certo non risolverà la situazione,



ma che dimostra come ci stiamo impegnando per limitare i danni». Ai primi di marzo la Polizia locale ha anche distribuito in città un volantino che mostra il percorso alternativo da seguire per non rimanere imbottigliati, ma oltre ai consigli e alle proposte, da Palerai giunge anche un avvertimento: «Monza ha assicurato che realizzerà la rotonda temporanea per l'inversione a "U", ma se le cose non dovessero cambiare chiuderemo le vie di San Damiano al transito per i non residenti. L'unica consolazione è che a maggio del 2007, a lavori terminati, registreremo un notevole miglioramento della viabilità e avremo anche la possibilità di studiare i flussi per un piano nuovo ed efficace».

In ultima battuta, un accenno alla situazione dei ponti sulla Milano-Venezia. L'Assessore Palerai fa

sapere che a fine aprile i ponti di via Talete e di Ca' Secca verranno riaperti, mentre in contemporanea verranno chiusi quelli della Candy e di Occhiate. Questi ultimi saranno quindi nuovamente percorribili alla fine di ottobre, quando verrà chiuso a intermittenza il viale Lombardia per la realizzazione di una rotonda tra il viale stesso e via Comolli.

**Enrico Kersch**



Le opinioni degli automobilisti

## Un giorno nel traffico, c'è anche chi è contento

Come sempre, l'esubero di traffico ricade in primo luogo sugli automobilisti. Tra quelli che abitano a Brugherio, tuttavia, c'è qualcuno che in merito alla chiusura dell'incrocio su viale delle Industrie non ha molto di che lamentarsi. Certo sono pochi, pochissimi, ma ci sono. Sono quelli che da via Monza arrivano su via Buonarroti passando sopra il ponte della Candy, diretti fuori Brugherio.

«Non tutto il male viene per nuocere - ha detto uno di loro, intervistato al volante -. La coda che c'è tutti i giorni sul ponte della Candy è praticamente scomparsa e anche se poi ci si ritrova imbottigliati su viale delle Industrie fino a S. Albino, per chi deve andare a Monza le cose si sono velocizzate rispetto a prima».

Ben diversa, purtroppo, l'opinione dell'altra parte degli automobilisti, che costituiscono la stragrande maggioranza e si ritrova imprigionata quotidianamente a San Damiano in un labirinto di auto. «Non è possibile - afferma l'autista di un furgone che a San Damiano ha una piccola attività -. Dovrebbero chiudere il transito ai non residenti, o almeno a coloro che non abitano a Brugherio. Era la stessa storia con le macchine che uscivano dalla tangenziale per evitare il casello, bisogna smetterla di farsi sempre carico dei problemi degli altri».

Più, miti, anche se ugualmente esasperati, i toni di una signora di mezza età: «Ormai mi sto abituando all'idea che tra le cinque e le sette non convenga più uscire di casa, tanto si perdono comunque una o due ore fermi nel traffico. Mi chiedo però come possano fare quelli che escono dal lavoro e passano il loro tempo libero in macchina». A questa domanda sembra rispondere l'appello di un giovane, bloccato in auto con la sua ragazza lungo via della Vittoria: «Io esco dal lavoro tutti i giorni alle cinque - spiega - e ormai devo scegliere se andare a prendere la mia ragazza, o passare al bar dagli amici. Per fare entrambe le cose dovrei fare più di un'ora di coda, girando solo all'interno di Brugherio».

E non sono solo i brugheresi a lamentarsi di questa situazione. Sia a San Damiano, che su viale delle Industrie, la maggioranza degli automobilisti è solo di passaggio e risiede a Monza, Concorezzo, Villasanta e addirittura Vimercate. «Spero che non chiudano il tratto di San Damiano - si augura una giovane automobilista residente a Cederna - altrimenti non saprei più come fare per tornare a casa. Dovrei passare per S. Albino, o arrivare fino a Concorezzo e poi tornare indietro».

Infine, come sempre accade, non mancano quelli che polemizzano un po': «Abito a Monza - sbotta un uomo di mezza età -, ma lavoro a Milano e tutti i giorni mi muovo da viale Certosa alle cinque e mezza. Arrivo su viale delle Industrie alle sei e trovo un blocco. Ma i lavori almeno sono iniziati? A parte una macchina della polizia locale, non si vede mai nessuno».

**E.K.**

Polemica sulle due aree industriali dismesse: Lega Nord e Lista Civica accusano l'amministrazione di voler solo cementificare

# L'ex Rista è un'opportunità per tutti



Una "bomba al plastico" quella lanciata ai danni della giunta comunale da Lega Nord e Lista Civica. Fuor di metafora, ha avuto un forte impatto sulla città la conferenza organizzata il 5 marzo nell'aula consiliare da Adolfo Gatti e Maurizio Ronchi avente come oggetto il Piano regolatore generale recentemente approvato: ai numerosi spettatori presenti sono state infatti mostrate le volumetrie previste grazie a un plastico realizzato per l'occasione e focalizzato sui progetti inerenti l'area ex Rista Bettolino Freddo e San Damiano. Pesanti le affermazioni fatte dai due relatori: la giunta non avrebbe previsto un piano della viabilità prima dell'approvazione, non avrebbe tenuto conto delle osservazioni del quartiere sud, né di quelle dei cittadini di San Damiano. Il rapporto tra il futuro numero di abitanti e i servizi risul-

terebbe insufficiente. La città si svilupperebbe soprattutto in verticale, andando a sconvolgere l'identità dei quartieri.

Pronta la replica a distanza dell'assessore all'urbanistica Giovanbattista Tiengo: «Preciso intanto che l'amministrazione a questa conferenza non è stata invitata, come invece vogliono far credere gli organizzatori. Falsa è l'affermazione rispetto al Piano Urbano del Traffico in quanto nella fase preliminare del Prg fu affidata al Piano Integrato della Mobilità l'indivi-



duazione delle zone di edificabilità e il sistema della mobilità generale anche rispetto ai Comuni limitrofi. Smentisco il fatto che non si sia tenuto conto dei pareri delle consulte, tanto è vero che sono state apportate modifiche: non mi risulta inoltre che il consigliere Corbetta di San Damiano si sia dimesso per questo motivo. Per rispondere sul rapporto abitanti/servizi basta leggere approfonditamente il piano per confutare certe affermazioni. E se ci si vuole espandere in orizzontale come si fa a rispondere al bisogno di case? Consentitemi inoltre di esprimermi in merito al plastico: non bisogna essere psicologi per definirlo faziioso anche solo osservandone i colori: verde giallo e rosa per l'esistente, il grigio, tinta con connotazioni decisamente negative, per evidenziare i futuri alloggiamenti».

Sara Anzalone

La risposta dell'assessore

## Tiengo: il piano non c'è, chi lo dice mente

L'area ex Rista, dopo diversi tentativi di trasformazione, è dismessa da anni e il patrimonio edilizio esistente si presenta in forte condizione di degrado. Si presenta occupata in gran parte da un edificio industriale in calcestruzzo armato di quattro piani per una volumetria complessiva di circa 100.000 mc. L'area Bettolino Freddo, destinata a terziario nel vecchio Prg, per la maggior parte è coperta da appezzamenti incolti. Queste due aree sono da tanti anni degradate e non sono più in sintonia con le aspettative della città, ma hanno una forte potenzialità di costruzione.

Che fare? Si è pensato di utilizzare lo strumento urbanistico del PII, che consente al comune di far diventare un problema un'opportunità promuovendo la riqualificazione del tessuto urbanistico, ambientale ed edilizio di una determinata area con l'eventuale concorso di più soggetti pubblici e privati. Benissimo quindi ha fatto l'amministrazione a mettere insieme gli operatori delle due aree per concordare un complesso intervento (PII) che faccia nascere un'opportunità per l'intera città in termini abitativi e di servizi, riducendo anche la potenzialità volumetrica (da 195.000 a 144.500 mc di cui solo 112.800 residenziali) e che valorizzi un intero quartiere, l'Edilnord attualmente soffocato e compresso da un contesto degradato, realizzando un'entrata esteticamente attraente in città, con edifici gradevoli, verde pubblico, strade, parcheggi e percorsi ciclopedonali.

La trattativa, che segue le indicazioni concordate in Consiglio comunale che aveva chiesto di trattare insieme le due aree, è lunga, difficile e complessa ed è ancora in corso per quanto riguarda la parte del progetto che è comunque migliorabile, tenendo presenti le giuste aspettative della proprietà e dei residenti, il tutto nel rispetto delle normative, delle leggi vigenti e nell'interesse dell'intera città. Sbagliano e danno informazioni errate, quindi, quei soggetti politici che portando in giro un facsimile di plastico perchè non possono mostrare il progetto definitivo, che ancora manca.

Basti pensare ai dati reali l'Edilnord, che con circa 400.000 metri cubi conta 2.000 abitanti. Rapportando lo stesso parametro ai 112.800 metri cubi di residenziali in progetto si avrebbero 564 abitanti (quelli ufficiali parlano di circa 750) per un totale, compreso l'Edilnord, di circa 2.700 abitanti: ben lontano dai 6.000 abitanti millantati da quei soggetti politici! Ogni altro commento ci sembra inutile.

Giovanbattista Tiengo

Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata

L'amministrazione vara un nuovo sportello di consulenza gratuito per chi si affaccia al mondo del lavoro in proprio

# L'amministrazione aiuta i giovani imprenditori

**“AutonomaMente”.** Si chiama così il nuovo sportello di consulenza e tutoraggio gratuito rivolto ai giovani interessati ad avviare un'attività in proprio, che da maggio sarà inaugurato nei locali del nostro Comune. Dove un gruppo di ex dirigenti in pensione, appartenenti all'Associazione Italiana Sviluppo e Trasferimento Professionalità, metterà a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze per sostenere chi abbia sviluppato un progetto di lavoro autonomo e lo voglia ora rendere operativo.

Saranno a Brugherio tutti i giovedì pomeriggio. Gli interessati possono prenotare l'appuntamento telefonicamente per un primo colloquio di presentazione e studio di fattibilità del progetto. Valutate le possibilità di successo, i consulenti assegneranno l'utente a due esperti del settore. Dell'associazione fanno parte specialisti d'ogni tipo, uomini del marketing, amministratori, fiscalisti, che potranno seguire il caso dallo start up ai problemi di post avviamento dell'impresa, senza tuttavia mai sostituirsi o svolgere attività per conto di essi.

L'idea era stata presentata dal consigliere dei comunisti italiani Emmanuele Scivoletto che su richiesta dell'associazione, e sulla scorta dell'esperienza di Milano e Buccinasco, ha proposto l'implementazione del progetto anche a Brugherio. «L'ho vista come una valida alternativa alla progressiva precarizzazione a cui stiamo assistendo – ha detto Scivoletto -. Potrebbe infatti servire a impedire l'avviamento di attività improduttive o a sviluppare meglio idee meritevoli». E tra queste il consigliere cita ad esempio l'apertura di asili nido di cui tanto la città-



dinanza avrebbe bisogno e per cui un privato potrebbe anche sperare in una convenzione comunale. Ad aiutare il consigliere a porta-

re avanti la proposta l'assessore alle politiche giovanili Raffaele Corbetta e quello alle attività produttive Angelo Paleari.

**Donatella Zilla**



La testimonianza di Francesco Punteri

## «All'inizio non mi sentivo all'altezza»

Mario e Francesco Punteri, 49 e 24 anni, sono rispettivamente il proprietario e figlio dipendente della Edil costruzioni Srl. Un'impresa di costruzioni edile che nasce faticosamente 30 anni fa sulle spalle di Mario, allora non ancora ventenne, del cognato Giuseppe, e oggi, terreno fertile per la gavetta di Francesco che ambisce a ereditarne le sorti. Ma tra i due sembra esserci una grossa differenza. «Quando ho iniziato - spiega Mario - avevo fame e volevo arrivare. Eravamo spinti da un forte spirito d'intraprendenza, che allora era tipico degli emigranti meridionali come oggi lo è per gli extra comunitari. Avevamo entusiasmo da vendere ed eravamo disposti a grandi sacrifici. Tante volte ci siamo accontentati di lavorare sottocosto pur di garantire lavoro a tutti gli operai e, almeno per i primi anni, tutto veniva reinvestito nell'impresa. La differenza con mio figlio è che lui ha avuto la fortuna di trovarsi dentro un'impresa già avviata». «Fortuna sfortuna» ribatte Francesco, che, dopo 5 anni in cantiere, riconosce anche gli svantaggi del non essersi fatto da sé: «All'inizio non capivo niente e non sempre mi sentivo all'altezza delle aspettative. Gli operai più grandi fanno fatica a riconoscere un ragazzino come capo e a volte mi snobbano. Quando ci sono papà e zio che san tutto poi, lo riconosco, è anche più facile adagiarsi e deman-dare a loro problemi che non mi va di risolvere». **dz**

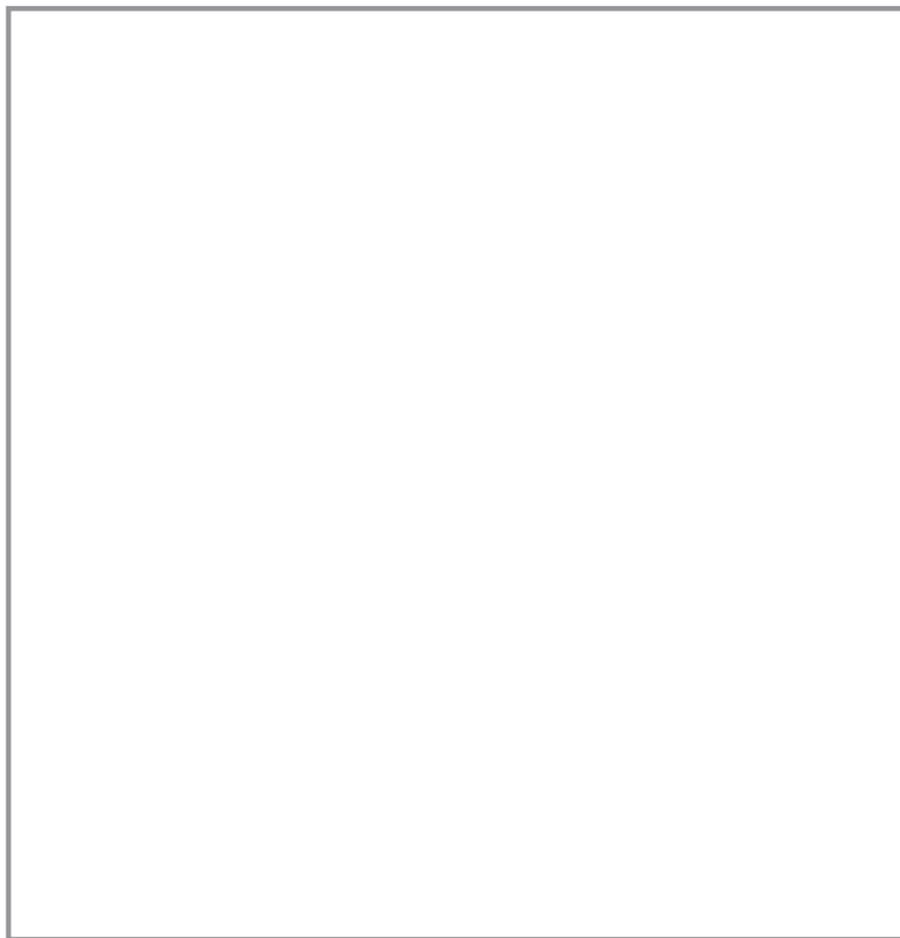


La testimonianza di Gianni Amoretti

## «Ho avviato la tintoria con 20mila euro»

Gianni Amoretti ha 30 anni e dal 2003 è proprietario di una tintoria lavasecco di Brugherio. Dopo dieci anni di lavoro dipendente, a poco più di 800 euro al mese, decide di intraprendere un'attività in proprio. Ecco passo passo come ci è riuscito. «Ho comprato la lavanderia da un'amica con 20.000 euro, che comprendevano la macchina lavasecco, un asse da stiro e accessori vari. A queste dovevo aggiungere 1.170 euro d'affitto trimestrale, più altri 900 in nero, che dopo un anno mi sono rifiutato di pagare. All'inizio speravo di rimanere in cassa e incaricare due commesse che ho assunto, ma mi sono accorto che questo prosciugava troppo i miei utili e ho deciso di fare da solo». Dopo poco tempo, Gianni

scopre però di aver ereditato, insieme all'esercizio, anche un sacco di grane coi clienti e col fisco. «A questo punto ho investito tutti i miei sforzi nel riconquistare la clientela puntando sulla qualità. Già dai primi mesi mi ero fatto l'occhio visitando lavanderie, sartorie e negozi d'abbigliamento. Osservavo e sperimentavo nuove tecniche di stiratura, confezionamento, aggiungendo pure un servizio di trasporto a domicilio per i "migliori" clienti. Finché nel 2005 le cose hanno ricominciato a girare. Ho alzato un po' i prezzi, ma i miei clienti non mi mollano, perché sanno che per me la tintoria è come avere una banca: qualsiasi cosa è preziosa, anche il capo che può sembrare più vecchio». **dz**



L'amministrazione introduce un nuovo metodo, più trasparente e condiviso, per realizzare il programma elettorale

# Un nuovo modo di lavorare in Comune

**Recentemente, in occasione dell'approvazione del Bilancio, si è inaugurato un nuovo modo di lavorare nel Comune di Brugherio che coinvolge tanto la parte politica quanto la "macchina" comunale.**

Questo è avvenuto perché l'Amministrazione ha chiesto l'introduzione di una metodologia trasparente e condivisa per realizzare gli impegni assunti nel Programma elettorale attraverso azioni di governo coerenti e tenendo conto delle esigenze concrete e mutevoli del contesto di riferimento. Mi sono impegnato con entusiasmo per cercare di soddisfare questa precisa richiesta predisponendo un "Progetto" di cambiamento. Innanzitutto ho raggruppato i contenuti delle "Linee Programmatiche" (il Programma dell'Amministrazione definito sulla base del Programma elettorale) in "ambiti" omogenei per contenuti e finalità.

Sulla base di questi "ambiti" omogenei, sono stati ristrutturati il Bilancio e la Relazione Previsionale e Programmatica, che sono rispettivamente il documento contabile e programmatico con i quali ogni anno vengono determinate le risorse economiche e le linee di azione per realizzare la Strategia di governo dell'Amministrazione comunale contenuta nelle "Linee Programmatiche". Conclusa questa prima fase ho pensato altresì di fornire agli Amministratori una sorta di "cruscotto di controllo" con il quale gli stessi possano verificare la realizzazione del Programma di mandato, i Programmi ed i Progetti concreti.

Per fare ciò ho ritenuto di utilizzare un particolare sistema di guida e controllo strategico: la "Balanced Scorecard" (Scheda di Valutazione Bilanciata).

Questa metodologia ha la funzione di "allineare" tutti gli obiettivi

alla strategia attraverso una sorta di "bussola", costituita da quattro prospettive strategiche focalizzate che definiscono altrettante aree operative, o macroaree. Inoltre, con questo stesso strumento, viene reso più "flessibile" il Programma di mandato che è poi la Strategia dell'Amministrazione.

Infatti, questo sistema di controllo strategico richiede uno sviluppo della Strategia che tenga conto delle nuove esigenze che emergono dalla gestione e dal contesto rappresentato dalle seguenti aree di riferimento:

1) "clienti" e cioè tutti i soggetti interessati dall'attività del

Comune e in grado, direttamente o indirettamente, di influenzarne gli esiti: cittadini, associazioni, consumatori, imprese, sindacati, altri enti pubblici, ecc ...;

2) processi interni (vincoli, procedure da rispettare e iniziative operative di miglioramento attuabili per il raggiungimento degli obiettivi);

3) apprendimento e crescita della struttura organizzativa (la capacità e le competenze espresse dal personale e le possibilità di apprendimento e crescita futuri);

4) risorse finanziarie disponibili.

Ciò significa che la Strategia,

cioè il Programma di mandato, deve essere adeguata in corso d'opera, traendo spunto dalle informazioni che provengono dall'attività gestionale e dagli "indicatori di contesto", che ci danno la misura di ciò che avviene appunto nel contesto delle quattro aree o prospettive strategiche.

Il sistema guida anche la scelta degli obiettivi gestionali, che dovranno di conseguenza essere coerenti con i Programmi e Progetti dell'Amministrazione e quindi con le prospettive strategiche della Scheda di Valutazione Bilanciata. Questo ulteriore sviluppo rende più concreti gli obiettivi e migliora la programmazione e la gestione.

Per il mio ruolo di Direttore generale dell'Ente auspico inoltre che possa servire a meglio motivare i

lavoratori, sviluppando il senso di appartenenza attraverso la condivisione delle finalità e della "Missione" del Comune.

Colgo l'occasione per ringraziare gli Assessori Mariani e Pallanti, i Dirigenti ed i Funzionari che hanno collaborato per l'attuazione di questo progetto.

In conclusione voglio ribadire che il nuovo sistema di controllo strategico, come tutti gli strumenti di lavoro, non risolve di per sé i problemi: tocca a tutti noi - Amministratori e Dipendenti comunali - utilizzarlo correttamente dando indicazioni programmatiche chiare, dati corretti e quindi obiettivi concreti, misurabili e raggiungibili.

**Angelo Spasari,**  
Segretario/Direttore generale

Democratici di Sinistra

## Fulvio Bella: due anni di "resistenza" per fronteggiare i disastri di Berlusconi

Innanzitutto un grazie all'assessore Mariani. Un grazie non formale. Si è applicato al bilancio con grande competenza e determinazione, non rinunciando ad iniziative coraggiose, penso alla proposta della fondazione per la scuola di musica, delle quali vedremo i frutti nei prossimi anni.

Del resto proprio all'inizio del suo mandato l'assessore aveva indicato con chiarezza la sua linea di lavoro. Due anni di "resistenza" per fronteggiare i disastri provocati dalle finanziarie del governo Berlusconi e la stasi degli oneri che avviene nel momento in cui si mette mano al piano regolatore; due anni di resistenza per mettere a posto i conti, rispettare il patto di stabilità, per recuperare, già a partire al 2007, una nuova capacità di spesa e di investimento. Tutto ciò realizzato all'insegna

della partecipazione e della trasparenza, coinvolgendo in tutti i passaggi la commissione bilancio e senza intaccare in maniera significativa la politica dei servizi che ha sempre contraddistinto la nostra città. Ci auguriamo inoltre che un aiuto ai prossimi bilanci possa venire dalla vittoria del centro sinistra alle prossime elezioni, vittoria capace di interrompere questa spirale perversa che finora ha fatto pagare gli sprechi del governo agli enti locali.

Questo cambiamento darà ulteriore significato alle scelte fin qui fatte: l'attenzione alla politica delle entrate, un maggiore impegno nel controllo di gestione, il blocco dell'indebitamento attraverso i mutui. In questo quadro di risanamento innovativo si inserisce, come già accennato, l'idea di fare della

nostra scuola di musica una fondazione ad hoc; ciò permetterà di avere da una parte una riduzione sui costi del personale, che è uno dei problemi da tenere maggiormente sotto controllo, e dall'altra creare nuove energie e risorse per rendere sempre di più la scuola di musica protagonista della vita culturale cittadina. Sempre in questa ottica di bilancio e di ruolo bisognerà, nel prossimo futuro, discutere e confrontarsi, come da tempo sostengono i ds, sul terreno delle farmacie comunali, per far di loro il centro di un rinnovato impegno sui temi dei servizi. Che altro dire, che nonostante queste difficoltà abbiamo scelto di non aumentare né Ici, né tassa rifiuti.

**Fulvio Bella**  
Ds

La Margherita con Cifronti

## Troiano: il governo ci lega le mani

L'approvazione del Bilancio di previsione 2006 si colloca in un momento importante: ci auguriamo che l'esito delle elezioni possa avere una ricaduta positiva sulla vita dei Comuni, la cui autonomia è stata mortificata in questi cinque anni di Governo del centro-destra da finanziarie capestro, che hanno "legato le mani" alle scelte degli amministratori locali. Le cifre del bilancio 2006 ci parlano di un Comune "virtuoso" che, in queste condizioni di finanza locale e in un momento che vede aumentare sempre di più le situazioni di povertà e precarietà, opera evitando di aumentare le tasse e mantenendo alto il livello dei servizi ai cittadini. Le priorità di intervento: il 50%

delle risorse a disposizione è destinato ai servizi sociali, all'istruzione e alla cultura, il 32% alla gestione del territorio.

Nel sociale, l'amministrazione prosegue nella costruzione di un modello di gestione partecipata dei servizi, che grazie al rapporto con le tante associazioni presenti sul territorio consente di portare avanti progetti consolidati, ma anche di far nascere opportunità nuove per i disabili, gli adulti e le famiglie in difficoltà, i giovani, le donne e gli stranieri, per i quali nascono iniziative per il loro inserimento nella nostra città.

L'attenzione al mondo della formazione si traduce in progetti educativi per la promozione del benessere formativo e l'integra-

zione scolastica, la manutenzione degli edifici, l'impegno per la scuola superiore. Nell'ambito dei servizi culturali, Brugherio vanta molti "fiori all'occhiello", dalla biblioteca alla scuola di musica, passando per le attività culturali del San Giuseppe.

La piena operatività del nuovo PRG permetterà il soddisfacimento di alcune richieste, prime tra tutte la questione abitativa e produttiva, oltre alle opere pubbliche e le manutenzioni.

Il Bilancio 2006 è insomma un importante passo in avanti nella realizzazione degli impegni presi in campagna elettorale; per questo merita il nostro sostegno.

**Marco Troiano**  
*Democrazia è Libertà*  
*La Margherita con Cifronti*

Rifondazione Comunista

## Cassaghi: sui conti pesa la scure dei tagli

Esprimere un giudizio, o valutazione, del bilancio di previsione non è affatto semplice, non si tratta di dare un voto, buono, mediocre, pessimo, vanno considerate le condizioni che si sono determinate negli ultimi anni, le finanziarie che si sono susseguite, con i tagli e i vincoli, patto di stabilità con il rispetto di tetti di spesa corrente, personale, investimenti, il trasferimento di competenze ma non delle risorse economiche e umane ecc.

Queste molto in breve le premesse, premesse che solo in minima parte evidenziano le difficoltà e il lavoro affrontato dai settori e di conseguenza dall'intera giunta e apparato tecnico, è stato un lavoro che ha impegnato tutti nel valutare tagli e interventi, tenendo conto delle linee guida del programma con le sue scelte valoriali per una città vivibile sostenibile a misura di individuo e di generazioni, scelte che devono portare verso una società nella quale alcuni beni pubblici come quelli prodotti dallo stato sociale sono considerati irrinunciabili, redistribuibili, accessibili, come opportunità garantite e tutelate, e soprattutto i destinatari delle politiche sociali possano essere visti non solo come portatori di biso-

gni, ma prevalentemente come titolari di diritti. Quindi individui che partecipano nel definire e agire politiche sociali.

Questo bilancio non potrà garantire tutto a tutti, il necessario certamente sì, le ristrettezze ci sono, i bisogni sono aumentati, le nuove povertà come vengono chiamate, non sono un'invenzione di sociologi o ricercatori, sono purtroppo una triste realtà dei giorni nostri. Si può pensare ed è possibile nel corso dell'anno prevedere alcuni interventi per recuperare alcune necessità che oggi sono in leggera sofferenza. Questo bilancio nel settore sociale non ha avuto, per scelta unitaria e condivisa, grandi riduzioni, alcune provengono dalla regione, purtroppo il non aumento delle risorse impegnate corrisponde quasi ad un taglio, l'amministrazione sta operando alcuni interventi di razionalizzazione dei servizi a livello interdistrettuale e una collaborazione con terzo e quarto settore dove il lavoro in rete è una realtà sempre più operante. Queste brevi note per motivare un giudizio positivo sul lavoro fatto per la costruzione di un bilancio che a detta dei revisori ci colloca tra i comuni virtuosi.

**Bertilla Cassaghi**  
*Rifondazione Comunista*

Comunisti Italiani

## Bertolazzi: bilancio difficile ma giusto

La presentazione del bilancio di previsione per l'anno 2006 deve essere valutata di fronte alla situazione di crisi economica che attraversa il Paese e dal continuo atteggiamento negativo tenuto dal governo nei confronti degli enti locali.

Nonostante queste premesse il bilancio del Comune di Brugherio, si prefigge lo scopo di mantenere invariato il sistema e la qualità dei servizi alla persona erogati sinora, soprattutto quelli rivolti ai più deboli. Tutto ciò fatto importante senza aumentare la pressione fiscale a livello locale, che già è tra le più basse rapportata a tanti altri comuni. È comunque imprescindibile discutere di bilanci locali senza affrontare in termini critici riflessi che la legge Finanziaria ha su di essi.

Critica fatta alla luce di un atteggiamento di ostracismo tenuto dal governo nei confronti delle autonomie locali che viene perpetuato ormai da svariato tempo. Sembrerebbe quasi che il governo tratti le istituzioni locali come un nemico dello Stato. Non solo per svariati anni si assiste a una

continua diminuzione dei trasferimenti delle risorse finanziarie mettendo in seria discussione l'erogazione dei servizi, ma, a tutto ciò si aggiunge anche un continuo mutare delle disposizioni che regolano la formazione del bilancio rendendo difficoltosa qualsiasi tipo di programmazione. Quest'anno ai danni si aggiungono anche le beffe, si è avviata una campagna denigratoria da parte dell'esecutivo governativo tesa ad indicare i comuni come la vera causa del deficit nazionale, come fonte di sprechi, quasi come fossero enti minutili, dimenticando con ciò che è da decenni che i bilanci dei comuni sono in pareggio cosa che non avviene per Regioni e ministeri e con un governo che è il primo a non rispettare i patti di stabilità decisi dalla Comunità Europea. A questo si aggiunge; in barba al termine "autonomie locali" la decisione di decidere quali capitoli tagliare e quali no indicarne le percentuali, stabilire i tetti di spesa al di là delle effettive risorse che si possano reperire.

Un vero attacco proditorio all'autonomia degli enti locali sancita

finora dalla Costituzione. Nell'anno in cui qualcuno festeggia la nascita della Devolution si assiste al più grande accentrato dirigismo delle decisioni dello Stato; proprio nel bel mezzo del federalismo. Tutte queste considerazioni mettono in evidenza una visione miope della politica del nostro Paese.

In un periodo di crisi politica ed economica, di stasi nei mercati, di difficoltà dei rapporti con le altre nazioni, si dovrebbe, al contrario fare in modo che la rete degli enti locali "Unioni dei comuni comunità montane, pieni d'area, etc., trovi nuovi impulsi, facendo da volano a nuovi servizi, creando lavoro ed occupazione, rinnovando la nostra economia, migliorando la qualità della vita. Sarebbe questo l'approccio giusto invece di tante chiacchiere demagogiche, strumentali e propagandistiche.

Sono sicuro che i cittadini di Brugherio capiscano tutto ciò e sappiano distinguere il lavoro serio di questa Amministrazione Comunale.

**Ovaldo Bertolazzi**  
*Comunisti Italiani*

Forza Italia, Alleanza Nazionale, Udc

## Cdl: dallo Stato più soldi che nel 2005

Osserviamo in primo luogo che due argomenti da sempre indicati da FI, AN e UDC come linee guida della politica economica e finanziaria sono stati posti anche dalla maggioranza a cardine di questo bilancio, e ci riferiamo al rispetto del patto di stabilità - di cui la precedente giunta Cifronti non aveva saputo cogliere la criticità - ed il controllo puntuale e continuo delle entrate e delle uscite con riferimento ai numeri fissati ad inizio anno (tecni-

camente, il controllo di gestione). Al coro di lamenti contro una finanziaria che strangolerebbe i Comuni, rispondiamo osservando che le entrate per tasse, tributi e trasferimenti da Stato, Regione ed Enti sono in realtà superiori a quelli del 2005, mentre tutte quelle entrate derivanti dall'attività diretta del Comune e che quindi ne misurano in qualche modo l'efficacia dell'azione, non si sono mantenute nemmeno a livello del 2005, ridu-

Lista per Cifronti

## Assi: la difficoltà e la fatica di far quadrare i conti

Il Bilancio preventivo è stato predisposto, come ormai accade da diversi anni, con fatica e grandi difficoltà. Nonostante la riduzione delle capacità operative comunali voluta dalle finanziarie del governo Berlusconi, il Comune di Brugherio è riuscito, in questi stessi anni, a mantenere la qualità dei propri servizi e a trovare lo spazio per progettare, il tutto senza aumentare le tasse. La nostra Lista non concorda con quei consiglieri di minoranza che hanno descritto il bilancio come una formalità priva di contenuti, costruita per far quadrare i conti in pareggio, ma senza nessuna valenza progettuale per l'amministrazione della città. Il bilancio al contrario, è un documento con un fortissimo valore politico, cui tutti i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale sono chiamati a partecipare, ciascuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze. I temi con cui l'Amministrazione ed il Consiglio

Comunale si dovranno confrontare sono molti. Dopo l'approvazione del Piano Regolatore e la sua entrata in vigore si apre la fase fondamentale della gestione, che dovrà tradurre in opere le buone basi dettate dalla pianificazione contenuta nel Prg. Dobbiamo proseguire nell'attuazione delle strategie territoriali delineate in questi anni dall'Amministrazione e da quella che l'ha preceduta. I temi che ci stanno maggiormente a cuore sono i seguenti: attenzione ai parchi cittadini e sovracomunali, nonché alla realizzazione di una mobilità alternativa all'automobile attraverso la realizzazione di piste ciclabili; strategie di politica energetica basata su strategie di efficienza energetica e promozione delle fonti rinnovabili, nonché attenzione alla bioedilizia sia per quanto riguarda edifici pubblici (es. Centro Sportivo) sia l'edilizia privata che verrà costruita in questi anni; partecipazione delle società sportive

che contribuiscano a riflettere sulla razionalizzazione dei Servizi e la manutenzione degli impianti, anche in vista del nuovo appalto per la gestione del Centro Sportivo; nell'ambito dei servizi sociali riteniamo importante la Costruzione del piano di zona del distretto di Monza, che comprende i comuni di Monza, Villasanta e Brugherio, che ha l'obiettivo dello sviluppo di un sistema integrato di servizi e di interventi attraverso la programmazione partecipata di Comuni, ASL, Associazioni del Terzo e Quarto Settore; il progetto Brugherio Comune Aperto che prevede la creazione a livello comunale di uno sportello multifunzionale informatico, che permetterà ai cittadini attraverso la rete Internet di dialogare e chiedere informazioni su dati catastali, attività produttive, attività commerciali, tematiche ambientali.

Cinzia Assi *Lista per Cifronti*

Sdi

## Sarimari: un bilancio modesto

Anche quest'anno, purtroppo, abbiamo assistito alla presentazione di un bilancio di previsione molto modesto, talmente modesto da sembrare la brutta copia di quello dell'anno passato.

Nessuna progettualità, nessuna novità, nessuna disponibilità a dialogare con la minoranza, ma neanche la disponibilità a dialogare con gli stessi consiglieri di maggioranza, che anzi, ricevono bacchettate sulle mani per il semplice motivo di aver posto questioni di "sinistra".

Eppure qualche novità c'era; l'approvazione del Piano Regolatore ha creato volumetrie disponibili valutabili in centinaia di miliar-

di delle vecchie lire; al cambiare del valore dei terreni questa amministrazione non ha ritenuto di cambiare la previsione di entrata dell'Ici, perché?

A questa amministrazione vanno bene solo coloro che la lodano senza limiti, difatti è stato molto apprezzato l'intervento della consigliera Trezzi che si è sperticata in una serie di elogi sul come la stessa abbia provveduto alla potatura degli alberi senza capitozzarli, dimenticandosi che da 15 anni il colore dell'amministrazione non cambia.

Altra considerazione, l'intervento politico più importante è stato quello dell'assessore Paleari, che, tanto per non contraddire nesso-

no dei suoi colleghi, ha parlato di "terribili tagli imposti dall'alto" peccato non abbia precisato dove sarebbe questo "alto".

Poiché le bugie hanno le gambe corte, basta guardare il documento presentato per scoprire che non c'è stato alcun taglio, il totale delle entrate è uguale a quello del precedente esercizio. Quando ci troveremo alla presentazione del bilancio di previsione dell'anno 2007 e sarà cambiato il Governo, cosa farà questa Giunta? darà la colpa a Prodi o continuerà a dare la colpa a Berlusconi dicendo che trattasi della sua eredità?

**Claudio Sarimari**  
*S.D.I - Brugherio*

Lavori pubblici ed edilizia pubblica

## Silvia Bolgia

A disposizione dell'assessorato per il 2006 la somma di 3.490.000 euro: di questi, 505.000 per gli interventi sul verde, 225.000 per l'illuminazione pubblica, 200.000 per i cimiteri. Altri interventi, sul fronte viabilistico, verranno attuati con il concorso dei privati in fase di attuazione dei comparti e dalla Società Autostrade a compensazione dei disagi portati dall'ampliamento dell'A4.

Saranno interessati da rifacimenti e manutenzione tutti gli edifici scolastici (facciate, serramenti, impiantistica) compresa la sistemazione dei giardini che riguarderà alcuni plessi. Il patrimonio immobiliare cittadino si riqualificherà grazie anche alla sistemazione dello spazio adiacente alla biblioteca e al ripristino di alcuni stabili. Il rifacimento di via San Cristoforo e un programma di asfaltature di alcune strade completeranno gli interventi sulle infrastrutture. Per l'illuminazione pubblica è prevista la sostituzione delle armature di alcune vie per ottemperare alla legge regionale sul contenimento energetico e la diminuzione dell'inquinamento luminoso. Nel 2006 si provvederà inoltre ad aggiornare l'inventario dei beni immobili di proprietà comunale al fine di evidenziarne lo stato manutentivo, la consistenza catastale nonché il costo di gestione/manutenzione che l'amministrazione sostiene annualmente.

condendosi in modo significativo (attività sportive, illuminazione, affissioni, canoni d'uso, farmacie comunali...); e tutto ciò a fronte di un dettato governativo chiaro che spinge verso una sempre maggiore autonomia comunale sotto il profilo economico-finanziario e alla realizzazione di un Ente comunale che deve muoversi con le proprie gambe.

Sul Bilancio esprimiamo una fortissima contrarietà: è l'intera struttura che non va. Un bilancio, peraltro non chiarissimo nei dettagli delle singole spese, che raggiunge il pareggio solo grazie agli ingenti oneri di urbanizzazione che porterà il Piano Regolatore che noi non condivi-

diamo. Si sarebbe dovuta avere un'attenzione maggiore verso i numerosi sprechi che quest'amministrazione continua a perpetrare ed investire di più sul territorio.

Gli sprechi vanno combattuti con alternative mirate che hanno come fondo il risparmio, con l'approvazione di interventi strutturali verso il recepimento di obiettivi come gli acquisti verdi, un'edilizia di bioarchitettura, il risparmio energetico, la produzione di energia elettrica alternativa, uno scambio commerciale veramente europeo, una nuova mobilità, una vera cultura dell'esistente. Si sarebbe potuto impostare un bilancio che ponesse in primo

piano la famiglia e le persone prevedendo defiscalizzazioni per i più bisognosi, per esempio con sgravi fiscali attraverso l'aumento delle detrazioni ICI in favore di giovani coppie con figlio a carico e con mutuo attivato per la prima casa e delle famiglie nel cui nucleo sono inserite persone con invalidità civile al 100%, persone disabili, ciechi, sordomuti. Questo bilancio è la conseguenza degli errori del passato: non è infatti pensabile la riqualificazione di un incrocio se non è stata pensata l'intera via, la riqualificazione di una piazza se non siamo certi del futuro viabilistico e urbanistico dell'intero quartiere, in sostanza ci si

chiede qual'è il fine, il progetto o, se vogliamo, la visione e la proposta. In questa chiave è infatti opportuno alzarsi dal particolare per avere una visione di insieme che tocchi diversi aspetti della vita amministrativa non ultimo quello della vita economica della Città. Che Brugherio vogliamo nei prossimi 20 anni? Da questo Bilancio e da questa amministrazione non si comprende affatto... Fra le voci di spesa, che hanno mantenuto sostanzialmente l'impianto dello scorso anno, non possiamo non osservare invece che il riconoscimento dell'attività degli oratori estivi parrocchiali vede quest'anno una riduzione significativa nei fondi

stanziati. Altro punto negativo è l'esiguità dei contributi assegnati alle Consulte di Quartiere, a fronte di un impegno pubblicamente assunto a valorizzarne il ruolo sociale ed aggregativo. Riteniamo che se il Comune fosse in grado di gestire meglio i propri 'talenti' (vedi sopra) queste negatività si sarebbero potute agevolmente evitare.

Da ultimo, l'auspicio che ai maggiori fondi (finalmente) concessi quest'anno per lo sviluppo dell'economia e del commercio locali faccia seguito un lavoro serio in grado di creare le condizioni di una ripresa del nostro territorio.

**FI, AN, UDC**

## Attività produttive, sport, viabilità e sicurezza

**Angelo Paleari**

I tagli della finanziaria agli Enti Locali non devono essere l'alibi per non fare niente. Nei miei programmi per quest'anno c'è la definitiva attuazione dello sportello unico per le imprese, con il reperimento di un addetto e le risorse necessarie. Strettamente collegato a ciò, intendo portare avanti un'azione di monitoraggio delle aziende del territorio, per capire di quanti e quali patrimoni disponiamo. In modo da poter aiutare il sistema occupazionale della città, capire perché un'azienda decide di chiudere o trasferirsi e cosa può nascere al suo posto. Con la collaborazione di Polizia Locale e

Carabinieri verrà riproposta Estate sicura, con il triplicamento delle pattuglie sul territorio; inoltre ripartiranno i corsi di educazione stradale nelle scuole, con una particolare attenzione al discorso sicurezza. Purtroppo dovremo tagliare del 10% i contributi alle associazioni Sportive. Per far conoscere le realtà sportive presenti a Brugherio c'è però l'intenzione di organizzare in estate una festa dello sport, con modalità da definire. Nessun taglio è previsto infine nel settore servizi demografici, dove anzi continua il percorso per avviare il progetto della carta d'identità elettronica.

## Servizi sociosanitari, organizzazione e personale

**Rolando Pallanti**

Nessuna diminuzione nell'attività dei Servizi sociali, nonostante i tagli al bilancio che hanno interessato, come molti altri, il Comune di Brugherio. Lo afferma l'assessore Pallanti, spiegando che sono state razionalizzate le spese, ma senza rinunciare ai servizi offerti ai cittadini. «Non ridurre i servizi - dice Pallanti - era uno dei punti su cui abbiamo programmato l'attività del 2006. Abbiamo dovuto far fronte a tagli più bassi rispetto ad altri, ma soprattutto siamo riusciti a garantire gli stessi servizi per un costo minore, invece che eliminarne alcuni a favore di altri». Le priorità dei Servizi sociali sono individuabili in quattro punti: anziani, minori, disabili e famiglie bisognose. Bisogna far fronte poi alle cosiddette "nuove povertà", cioè quelle situazioni che vedono interessate le famiglie che

si ritrovano di colpo senza uno stipendio e con una persona da ricoverare in una casa di riposo. «Riteniamo che le persone bisognose non siano solo portatrici di bisogno - prosegue quindi Pallanti - ma anche di diritti. Stiamo sviluppando un progetto per aiutarli ad uscire dalla difficoltà». Parole precise, sulle quali sono stati costruiti i ragionamenti per l'attività dei Servizi sociali. I servizi per la cittadinanza, inoltre, non sono più regolati a livello comunale, ma distrettuale e quindi con Monza e Villasanta. Questo ha permesso di adeguare i dati sul tasso di povertà in maniera più precisa e, insieme alla possibilità dell'assessorato di seguire l'attuazione del programma con un aggiornamento ogni 3 mesi, ha ulteriormente ridotto gli sprechi e favorito spese più oculate. **Enrico Kersch**

## Ecologia e ambiente, verde e parchi

**Renato Magni**

Quest'anno cercheremo di recuperare alcuni interventi che non si sono potute effettuare nel 2005, ma la priorità nel settore parchi rimarrà la manutenzione del patrimonio esistente (villa Brivio, Parco Incea etc). Ciò non toglie che possano avere luogo delle migliorie, come il proseguimento dei lavori in via Santa Caterina e la realizzazione di interventi nei parchi di San Damiano, e nelle vie Dorderio, Oberdan, Nazario Sauro, Sciesa, Foscolo. Per il parco Incera, oltre a dar vita a nuove piantumazioni, provvederemo alla sistemazione dell'anfiteatro.

Sarà un anno decisivo anche per i parchi sovracomunali: in particolare per il

parco della media valle del Lambro il consiglio comunale dovrà discutere la convenzione che porterà alla nomina del consiglio di gestione del parco. Mentre a proposito del Parco delle Cave è in itinere la richiesta di riconoscimento.

Molto risalto assumerà quest'anno anche la politica energetica nell'ottica del risparmio e della tutela dell'ambiente: al vaglio c'è la possibilità di installare dei pannelli solari per la produzione di acqua calda in alcune strutture comunali. Infine, si segnala l'approvazione in consiglio del regolamento del benessere animale e la sperimentazione dello spazzamento meccanizzato delle vie cittadine.

## Istruzione, giovani e scambi internazionali

**Raffaele Corbetta**

Nonostante i tagli imposti dalla Finanziaria il bilancio per il settore istruzione e scambi internazionali non subirà particolari modifiche.

«Siamo riusciti a conservare integro il piano scuola che era stato approvato prima della Finanziaria, ma dovremo fare i conti con un taglio del 20 % per gli scambi internazionali» spiega il vicesindaco e assessore all'istruzione e scambi internazionali Raffaele Corbetta. Non sarà dunque la scuola a essere intaccata dal nuovo bilancio (almeno per l'anno scolastico 2005/2006), ma a farne le spese saranno gli scambi e in particolare le associazioni. «Avremo a disposizione minor contributi per i gruppi che partecipano agli

scambi con le realtà straniere gemellate. Abbiamo previsto un affinamento del piano economico che spero non vada a intaccare la solidità delle attività di questo settore».

Unica novità sarà la riproposta del progetto "Pifferaio magico", assente nel piano scuola 2005, attraverso il quale si cerca di educare gli alunni alla musica. Si parla di tagli anche per gli oratori estivi, con un contributo che da 40mila euro passerà a 30mila. «Mi auguro - conclude il vicesindaco Corbetta - che si riescano a trovare fondi ulteriori per questa attività. Abbiamo approvato un ordine del giorno sulla questione proprio per cercare di risolvere il problema».

I bambini realizzano il logo del Progetto Comenius: una margherita a cinque petali con il colore dei paesi partecipanti

# Fiabe in spagnolo per i bimbi

Nello scorso mese di febbraio, alla scuola per l'infanzia Gianni Rodari, abbiamo ospitato una insegnante spagnola, Ana, che ha lavorato con i nostri bambini, in particolare con un gruppo di tre anni.

Questa iniziativa rientra nel Progetto Comenius, che ormai da tre anni la nostra scuola sta seguendo.

I bambini hanno potuto ascoltare brevi fiabe in lingua spagnola, hanno imparato canzoni e giochi mimati nuovi, divertendosi moltis-

simo. Con bambini più grandi abbiamo ricercato sulla mappa dove si trova la Spagna e i bambini hanno fatto molte domande ad

Ana, sul suo Paese e i bambini della sua scuola.

È stata un'esperienza molto interessante che i bambini ricordano ancora.

Alla fine di maggio, poi, il progetto terminerà con un grande incontro che si svolgerà proprio a Brugherio, visto che la scuola per l'infanzia Gianni Rodari è la capofila del progetto.

Ospiteremo le delegazioni dei cinque paesi coinvolti: Spagna, Bulgaria, Romania, Grecia e Italia. Per l'occasione, le insegnanti della scuola Rodari con Ana hanno realizzato il logo del progetto: una margherita che simboleggia l'Europa con cinque petali con il colore dei paesi partecipanti.

**Le maestre della scuola Rodari**



Il progetto a sostegno dei bambini diversamente abili, nato nel plesso Fortis, è con successo alla sua quarta edizione

# “Così per gioco”, laboratorio del sorriso



Nato nel plesso Fortis come Progetto di sostegno ai bambini diversamente abili, finanziato dall'Ente Locale, è ormai alla sua quarta edizione, con grande successo.

È uno spazio luminoso, operativo, dove le attività fervono, ma si svolgono in tempi distesi e adeguati ai piccoli, in un clima sereno e gioioso. I bambini interessati lo svolgono una volta alla settimana da soli, una volta con il gruppo dei pari, una volta con un piccolo gruppo di compagni di classe, a rotazione. È uno spazio molto amato da tutti gli alunni che lo frequentano. È condotto con entusiasmo e competenza dalle educatrici Alessandra Giarruso, Elisa Gervasoni e

Monica Crespi, che svolgono attività mirate allo sviluppo e al potenziamento di abilità e capacità, concedendo ai piccoli tutta l'attenzione, l'ascolto e il tempo di cui hanno bisogno, che non sempre all'interno del gruppo classe si riesce a dedicare, sia per il numero elevato di alunni, sia per la loro diversa tipologia. Il laboratorio non è un mondo a sé: educatrici e insegnanti di classe programmano insieme i percorsi di lavoro e partecipano ai momenti di verifica mensili con

la supervisione del Dott. Federico Tavernese, coordinatore delle educatrici della cooperativa Solaris.

È questo a mio parere un modello di lavoro gratificante e qualificante per tutti, adulti e bambini, con il quale si rafforzano modelli e competenze.

Spero vivamente che strutture simili con il tempo possano trovare spazio in ogni Polo del territorio, al di là del numero degli alunni diversamente abili presenti, perché costituiscono una risposta vera, concreta ed efficace ai bisogni di questi bambini e alle aspettative delle loro famiglie.

**Giuseppina Sellitri**

La scuola media De Filippo propone un percorso formativo per ognuno degli otto alunni diversamente abili

# Diversamente abili: una risorsa per tutti

La scuola "De Filippo" considera da sempre l'accoglienza di alunni diversamente abili come una risorsa, oltre che una possibilità, per costruire percorsi specifici all'interno dei consigli di classe e dei saperi.

Quest'anno sono presenti otto alunni con disabilità diverse, e nel rispetto della normativa di riferimento, per ciascuno di loro è stata attuata una personalizzazione e/o una differenziazione dei programmi, con l'obiettivo di far loro acquisire le competenze necessarie ad affrontare, in futuro, il contesto sia sociale sia lavorativo. I dati personali di ogni alunno disabile sono contenuti nel P.e.p. (Profili Educativo Personalizzato), documento di partenza per progettare attività, interventi, metodologia.

La dinamicità delle attività curriculari, la flessibilità dell'orario

delle insegnanti di sostegno, la necessità di rivedere strategie operative per facilitare l'inserimento nelle classi degli alunni in situazioni di handicap e, soprattutto, i cambiamenti che l'alunno evidenzia, implicano revisioni, verifiche intermedie e monitoraggi costanti della programmazione personalizzata.

Il punto di forza della scuola "De Filippo" è la trasversalità degli obiettivi generali, in cui sono coinvolti docenti e non docenti, e la messa in atto di metodologie d'insegnamento complementari ai diversi stili d'apprendimento.

Ogni sforzo è teso al raggiungimento del migliore dei risultati possibili.

Sapendo che le possibilità di questi allievi emergono soprattutto nelle attività pratiche, risorse importanti della scuola vengono investite per valorizzare le loro capacità durante le attività di compresenza, di laboratorio, di progetti interdisciplinari, con l'utilizzo dell'aula d'informatica e del laboratorio linguistico. Il tutto unito dal supporto fornito dagli operatori psicopedagogici e degli educatori.

Tante sono state le situazioni affrontate nel corso degli anni, e tutte hanno portato ad una conclusione: solo il coinvolgimento personale degli alunni fortifica il loro senso d'autoefficacia e la loro autostima.

Più palestra per tutti

## Gioco e minivolley nelle primarie

Da marzo più palestra per tutti gli alunni delle scuole primarie di Brugherio. A tenere le redini del nuovo progetto i Centri Olimpia comunali di Cologno Monzese e i Diavoli Rosa della nostra città.

Come già anticipato nel numero di dicembre, in seguito alla circolare di ottobre n 56, che prevedeva l'estensione delle ore di educazione motoria nelle primarie, il preside dell'Istituto Don Camagni, Francesco Esposito, aveva presentato due progetti che aspettavano solo il riconoscimento del ministero della Pubblica Istruzione. Dopo pochi mesi eccoli operativi in tutte le palestre delle nostre scuole elementari. Il primo è "Gioco Scuola", attività ludico-motoria, per le prime e le seconde, organizzato dai Centri Olimpia di Cologno Monzese. L'altro è il "Minivolley" dei Diavoli Rosa di Brugherio, rivolto a terze, quarte e quinte.

Il progetto è stato finanziato per il 2006 con un budget di 1300 euro a istituto. Ma solo Don Camagni, con un ulteriore investimento di 2000 euro, è riuscita a portarlo completamente a regime. Per Sauro, almeno per quest'anno, l'appuntamento rimane quindicinale. Mentre De Pisis ha preferito, per ora, introdurre solo "Gioco scuola". Il monitoraggio di questa prima fase sperimentale si compirà alla fine di maggio. In quest'occasione tutte le classi delle scuole primarie di Brugherio parteciperanno a una grande manifestazione con giochi e torneo di pallavolo, che si terrà presso la palestra della scuola media Kennedy.

Donatella Zilla

La proposta dell'Associazione Centro Documentazione Handicap

## La drammatizzazione abbatte le barriere

Abbatte le barriere della diversità con il gioco e la drammatizzazione. Una proposta di Federico Tavernese, dell'Associazione Centro Documentazione Handicap di Bologna, che nei mesi di gennaio e febbraio, ha coinvolto nel progetto Calamaio i bambini delle classi 4B e C della scuola primaria Fortis.

Guidati da due volontari e due ragazzi disabili di Bologna, gli alunni si sono cimentati in diverse situazioni comunicative-relazionali, come i giochi "Un, due, tre stella!", "Bip-

op" o "Il gioco del messaggio". Dove, con l'aiuto dei conduttori, delle maestre e dei compagni, i bambini diversamente abili hanno imparato alcuni piccoli trucchi per superare i loro "ostacoli" e partecipare come tutti i coetanei e insieme a loro ai giochi proposti. Tre incontri per insegnare ai bambini ad affrontare a quattr'occhi la propria diversità e scoprire, oltre ai limiti, anche quanta ricchezza ognuno di loro può nascondere. Il progetto è stato sovvenzionato dalla Cooperativa Solaris. **dz**

Lo scrittore Claudio Pollastri ricorda Fernanda Fattiboni, la maestra delle elementari che gli ha insegnato a scrivere senza q

# Con un colpo di bacchetta è scomparsa la mia Fata Turchina

**E adesso a chi la racconto questa favola bella che avevo preparato da non so quanto e invece qualcuno mi ha fatto lo scherzo di cambiare il finale. Chi lo scriverà il capitolo più intimo, a un amen dall'ultima lacrima che ho nascosto nell'angolo più riservato del cuore che la maestra Fernanda Tiberi Fattiboni mi aveva insegnato a scrivere senza la q. Eravamo pronti con i nostri compiti ben scritti o forse solo pensati io e il comandante dei Vigili Pierangelo Villa a incontrare la nostra maestra della prima e seconda elementare per un augurio ripetuto a memoria, come con L'aquilone che non mi entrava in mente, perché cent'anni sono tanti e se poi dici che è un secolo sembrano di più.**

E adesso raccolgo in un sospiro lungo da qui all'eternità il rimpianto che sembra già vestirsi di rimorso di non averle mai portato di persona i miei libri e un motivo c'è. Temevo, adesso lo posso confessare, qualche segno con la matita rossa e un segnaccio con quella blu come nei conticini quando non c'era verso di farmi entrare in testa che sei per otto faceva quarantotto ma poi il quarantotto succedeva a casa anche per le orecchie sui quaderni che però non erano mai così grandi come le mie dopo che me li tiravo perché in questa capoccia non c'entrava niente. Ne ero talmente convinto che una mattina di sole pigro perché in aprile anche a lui piaceva dormire, ero vicino alla cattedra e non mi riusciva di raccontare della nebbia agli irti colli che piovigginando sale. Adesso la chiamano amnesia ma

alla fine degli Anni Cinquanta dicevano che ero timido. Mi ricordo come fosse adesso e sono passati quasi cinquant'anni il sorriso della maestra Fattiboni che mi diceva dai prova che qualcosa esce. Incoraggiato avevo iniziato a descrivere che tra le rossastre nubi stormi d'uccelli neri com'esuli pensieri al vespero migrar. E adesso migrano anche i miei pensieri che sono davvero tristi come certi meriggi autunnali nelle brughiera, verso il cielo sempre azzurro delle maestre buone che dedicavano la vita a tirare su i ragazzi venuti dai campi e col moccio al naso che si mischiava con l'inchiostro nel calamaio che se poi si versava sul quaderno chi la sentiva la maestra? E chissà quante pagine ho strappato che nemmeno le ricordo e lei, la maestra buona dalla voce particolare con un accento particolare,

avrà sorriso come ha fatto con tanti scolari che seguiva come figli e nipoti. L'avevo poi vista lungo il cammino degli anni d'argento quando il sole della vita ha i toni caldi di ottobre e quante volte avrei voluto fermarla, salutarla, chiederle se leggeva qualcosa di mio e dirle che quella con la grammatica era sta una battaglia finalmente vinta mentre il naso si allungava come un pinocchio locale. E lei era la mia fata Turchina ma il paese dei balocchi non era Brugherio.

L'intravedevo, di tanto in tanto da lontano incanutirsi e piegarsi un poco al tempo che le segnava anche il volto che manteneva la serenità di quando mi insegnava le regole della vita che erano più importanti e non sapevo nemmeno quanto, di quelle della scrittura. La osservavo che svoltava l'angolo a braccetto del marito a due passi da me e da una commozione da restare senza fiato al ricordo di quei due anni, il corpo esile avvolto in un grembiule nero e un filo di rossetto sul volto che non era più giovanissimo.

Tutto questo l'avevo scritto nella favola bella che volevo raccontarle scortato dal comandante dei Vigili. Ma quando Villa, che è puntuale come un semaforo, tardava a telefonarmi quelle strane sensazioni

mi facevano temere il peggio. Che è arrivato. E non ho fatto in tempo a farle il baciamento come meritava la mia fata Turchina e come ho imparato girando per mestiere il mondo. Il mestiere di scrivere che devo tutto alla mia maestra. Che adesso, dalla seconda nuvola, dalla quale voleva che scendessi giù

quando lei spiegava la lezione e io mi limitavo a guardare senza ascoltare, continuerà a segnare con la matita rossa qualche errore e con quella blu certi pensieri. Che adesso sono sempre più esuli di prima perché senza la sua maestra uno scolare dove va?

**Claudio Pollastri**

**Direttore responsabile:** Marco Persico

**Capo redattore:** Domenico Affinito

**Progetto grafico e impaginazione:** Marco Micci

**Redazione:** Sara Anzalone, Camilla Corsellini, Enrico Kersch, Letizia Mosca, Laura Raffa e Donatella Zilla

**Chiuso in redazione l'11 aprile 2006**



"associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"

**Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione:**

Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N

**Stampa:** Pizzorni Cremona

**Notiziario comunale** Reg. n.188 del 15/3/1971

Tribunale di Monza

**Sede:** Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune

Tel. 039 28 93 362 / 220 - Fax 039 28 93 232

**e-mail:** notiziario@comune.brugherio.mi.it

Chi è interessato agli spazi pubblicitari deve rivolgersi al signor Mauro Latanza Tel: 333 49 65 405

## Prossimi appuntamenti del Notiziario

**Maggio 2006** prossima uscita del Notiziario

**Riunione di redazione** 13 aprile 2006

**In caso di mancato recapito segnalare all'ufficio Relazioni col Pubblico del Comune**

**Tel. 039 28 93 362 E-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it**

Barbara Garlaschelli conclude il laboratorio di scrittura della Biblioteca

# Incontro con una scrittrice

**L'incontro con la scrittrice Barbara Garlaschelli, mercoledì 3 maggio alle 20.45, conclude "Carta che ascolta", il laboratorio di scrittura dedicato a familiari e amici di persone con disabilità, organizzato dalla Biblioteca con i servizi sociali del comune di Brugherio. All'autrice milanese di romanzi noir e libri per ragazzi, disabile dall'età di quindici anni a causa di un incidente e autrice di "Sirena" (Salani Editore), in cui racconta questa esperienza, abbiamo chiesto di raccontarsi.**

## La scrittura può essere utile per affrontare la disabilità?

«Per me scrivere non è stato terapeutico, ma la mia è un'esperienza particolare: prima di scrivere "Sirena" io ero già una scrittrice. "Sirena" è nata come una storia che raccontavo ad una persona, poi un'amica scrittrice mi ha fatto capire che si trattava di un libro. Allora ho cercato la voce giusta per raccontare. Ho scelto il tu, la secon-

da persona perché mi consentiva di staccarmi dalla storia».

## È difficile per un disabile comunicare?

«Sì, si è concentrati a sopravvivere, quindi è difficile comunicare. Io sono riuscita a scrivere solo dopo che era passato molto tempo».

## E all'interno della famiglia si riesce a comunicare?

«È più facile esprimersi per le

persone colpite che per i genitori. È quasi più forte il disagio di chi ti sta intorno. I genitori devono mostrarsi forti, trovare delle soluzioni, ma hanno un fortissimo senso di impotenza, come a voler tirare su di sé il dolore del figlio.

Quando io ero in ospedale mio padre scriveva un diario. A prima vista sembra un semplice elenco di fatti, ma invece traspare il suo dolore, la sua emotività».

"Sirena" colpisce per l'atteggiamento combattivo del protagonista.

«Io ero combattiva anche prima di farmi male. Ora dico che non bisogna mai accontentarsi. Si può avere tutto: basta non arrendersi».

**Camilla Corsellini**

## Un appello per l'ospitalità

### Arriva in città la corale di Le Puy

Il prossimo 28 aprile arriverà a Brugherio il gruppo corale giovanile di Le Puy en Velay "La chanterie du Puy". Il coro terrà un concerto nel tempio di San Lucio a Moncucco il 29 aprile.

I 26 giovani coristi verranno accolti nella nostra città per esibirsi in un concerto che si terrà presso la chiesa di San Lucio in Moncucco.

I Brugheresi che fossero interessati a mantenere vivo lo spirito di amicizia con i cittadini della splendida città gemella dell'Alta Loira ospitando uno o più ragazzi presso le proprie abitazioni, possono contattare l'ufficio Cultura-Scambi internazionali telefonando al n. 0392893214 o scrivendo a cultura@comune.brugherio.mi.it.

## Broostock 2006

### Un'opportunità per le band brugheresi

Il 23 di giugno si terrà la dodicesima edizione di Broostock, manifestazione musicale organizzata dall'Associazione Culturale Kairós (editrice di Noi Brugherio) in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Brugherio. Speciale guest della serata "I Luf", importante band lombarda.

Ma l'organizzazione vuole offrire un'opportunità unica a tutti quelli che hanno una sana passione per le sette note e così ha deciso di aprire a tutte le formazioni giovanili del territorio la possibilità di salire sul palco di Villa Fiorita e esibirsi prima del concerto de "I Luf".

Nasce così il progetto "7 note in condotta". Spesso si parla di difficoltà per chi fa musica di avere situazioni "decenti" per proporsi.

L'Associazione Culturale Kairós ha quindi deciso di regalare ad un gruppo l'opportunità di suonare davanti al pubblico della "prima serata",

con un impianto audio e luci di grande livello.

Non ci sono vincoli riguardo genere musicale o originalità del repertorio.

Gli unici requisiti che daranno diritto al complesso di partecipare alla selezione saranno la presenza di almeno un brugherese tra le sue fila ed un'età media dei componenti che non deve superare i 22 anni.

La scelta di chi calcherà il palco avverrà a cura di una commissione appositamente costituita che esaminerà i curriculum (completi di storia e componenti della band, eventuale elenco delle esibizioni fatte in passato, recapiti e una fotografia) e ascolterà il materiale (almeno 5 brani) inviato entro il 12 Maggio (fa fede la data del timbro postale o la data di ricezione dalla e-mail) a 7 NOTE IN CONDOTTA c/o Noi Brugherio -Via Italia,68 - 20047 Brugherio - e-mail broostock@noibrugherio.it.

## In breve

### Mostre a Brugherio

Dal 6 al 14 maggio la pittura incontra il sociale a Palazzo Ghirlanda Silva con "Acquerelli in biblioteca".

L'allestimento è a sostegno di "A.G.A Il ponte", l'associazione brugherese che si occupa di tossicodipendenza, sostenendo le famiglie nel rapporto con il tossicodipendente fino al recupero in comunità. «La mostra è un'occasione d'incontro - spiega la presidente Anna Tonesi - e un modo per trovare nuovi volontari: ne abbiamo davvero bisogno». Per informazioni: 039-883856.

Estrapolare immagini da mezzi di comunicazione quali il cinema e la pubblicità, e inserirle in un nuovo contesto per una diversa interpretazione della realtà: questa l'arte della refotografia presentata in "Re:photo" a Brugherio, Agrate Brianza e Monza, grazie al patrocinio e al contributo dei comuni e della provincia di Milano.

Primo appuntamento a Brugherio dal 7 al 13 Maggio con "Volti di Carta" di Lorenzo Gatti presso "La Volta Rossa" di Via Increa 14. Informazioni allo 039-883640.

### Intercultura libri

Cosa succede se un immigrato rumeno si innamora di una leghista brianzola? La risposta nell'incontro con lo scrittore rumeno Mihai Mircea Butcovan, ospite della biblioteca il 17 maggio alle ore 21 per presentare il suo libro autobiografico "Allunaggio di un immigrato innamorato" (Editore Lune Nuove). L'autore che oggi vive a Sesto San Giovanni e lavora come educatore racconterà come è riuscito a integrarsi partendo dalla posizione svantaggiata di immigrato.

Un'ottima occasione per avvicinarsi alla letteratura migrante, definizione che indica le opere di autori di origine straniera che scrivono in lingua italiana, e per scoprire che la diversità non è un limite, ma un'opportunità che con l'impegno può trasformarsi in ricchezza.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Cric, rientra nel progetto di mediazione linguistica e culturale attivato dal Comune di Brugherio, dalla Biblioteca Civica e dalla Provincia di Milano, allo scopo di favorire l'integrazione degli stranieri a Brugherio.

La biblioteca si è aperta da tempo alle nuove culture anche con un'ampia scelta di grammatiche e dizionari tascabili per lo studio della lingua italiana e di riviste in lingua quali "Africa Nouvelles" (Africa di lingua francese), "Espresso Latino" (America latina), "Gazeta Romaneasca" (Romania) e molte altre provenienti da Ucraina, Pakistan, Punjab e Filippine. Il prossimo appuntamento con l'intercultura è per il 3 e 4 giugno con la Festa dei popoli. Per informazioni: 039-2893401/404.

### Musica nelle piccole chiese

Valorizzare il territorio attraverso la musica: questo lo spirito della prima edizione di "Musica nelle piccole chiese" la rassegna di musica classica nata da un'iniziativa degli assessorati alla cultura e del turismo del comune di Brugherio in collaborazione con il teatro San Giuseppe e la civica scuola di musica Luigi Piseri. Cinque concerti gratuiti da marzo a dicembre per cinque gioielli architettonici, poco conosciuti e quindi tutti da scoprire. Il 26 marzo al tempio di Moncucco il primo debutto con "Omaggio a J.S.Bach", ma si prosegue il 14 maggio alle 16 nella Chiesetta di Sant'Anna a San Damiano con "La scuola italiana": musiche di Vivaldi, Pergolesi e Boccherini per l'esecuzione al clavicembalo di Irene De Ruvo e del soprano Elena Nannini. Per informazioni: 039-870181.

### Il 25 aprile, il giorno della liberazione e del ricordo

Il 25 aprile è per tutti il giorno dell'anniversario della liberazione, ma per molti è il giorno del ricordo. L'attore Roberto Citran lo celebra alle 21 al Teatro San Giuseppe, interpretando due racconti da "Sentieri sotto la neve" di Mario Rigoni Stern, il poeta asiaghese che attraverso storie semplici e poetiche evidenzia l'importanza della memoria per costruire la nostra esistenza. L'iniziativa è del Teatro San Giuseppe in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Ingresso libero. Per informazioni: 039-870181.

### A cura di Camilla Corsellini

Aumenta a 2800 il numero dei libri dedicati ai bambini tra 0 e 5 anni, recentemente protagonisti di "Nati per leggere"

# Baby boom per la Biblioteca di Brugherio

Primavera, tempo di libri per bambini. Mentre a Bologna la più importante fiera internazionale di letteratura per l'infanzia registra un vero baby boom per numero di utenti e nascita di nuove case editrici e collane dedicate, la biblioteca di Brugherio ne approfitta per fare il bilancio sulla sezione dedicata ai lettori più piccoli (da 0 a 5 anni).

Quindici anni di impegno nel settore e di una continuità nelle acquisizioni che hanno portato i titoli disponibili per la fascia da 0 a 5 anni a quota 2800. Un patrimonio librario a cui ci si è dedicati con attenzione, sezionandolo e trovando l'appropriata collocazione secondo particolari parametri pensati per l'accesso. Inoltre grazie al progetto "Nati per leggere", l'iniziativa che si propone di mettere in contatto adulti e bambini attraverso il gesto della lettura, che nel 2005 ha visto l'adesione di un centinaio di utenti tra insegnanti, educatori, pediatri e genitori, ha preso il via un programma di visite alla biblioteca delle scuole materne. Le insegnanti hanno partecipato ad incontri preventivi di guida alla sezione Primi Libri, ricevendo istruzioni su come condurre le attività che prevedono una prima parte di preselezione dei testi e lettura da parte dei docenti, e una seconda di lettura ed esplorazione libera da parte dei bambini, e infine la distribuzione del coupon d'iscrizione da fare compilare ai genitori. Ad aprile 2006 sono 32 le scuole materne brugheresi che

hanno avuto accesso alla biblioteca con attività autogestite e 225 i bambini pervenuti, 192 dei quali hanno realizzato il loro primo incontro con la Biblioteca. Solo il 15% era già iscritto alla data della visita.

Un dato interessante considerato che, su una popolazione infantile di 2081 elementi residenti a Brugherio, sono solo 209 quelli iscritti ai servizi della biblioteca. Un numero senz'altro falsato dall'abitudine di molti genitori a prendere libri per i figli con la loro tessera. La Biblioteca cerca di contrastare questa tendenza proponendo l'obbligatorietà del tesseramento anche per i bambini più piccoli. Questo non solo allo scopo di effettuare un censimento degli iscritti

più preciso, ma perché il momento dell'iscrizione può rappresentare per i più piccoli la celebrazione di un primo rito di "cittadinanza": una tessera personale che offre diritti e impone doveri a misura di bambino. Un evento che la biblioteca consiglia di festeggiare con una bella fetta di torta. Consigli per un primo assaggio? "Sono io il più forte" di Mario Ramos, deliziosa storia di un lupo presuntuoso.

Camilla Corsellini

**Il lavoro compiuto dalla Biblioteca sul patrimonio riservato ai piccoli ha originato una suddivisione in articolazioni che rispondono a taluni approcci del bambino lettore:**

APPROCCIO	SEZIONE	VOLUMI	PRESTITI	INDICE DI CIRCOLAZIONE*
Per fantasticare	NRPA: storie, protostorie, albi illustrati	989	2376	2.4
Per imparare	NRPI: primissima divulgazione	616	1518	2.4
Per familiarizzare	NRPP: libri dedicati a personaggi famosi (es.: Pimpa!)	177	822	4.6
Per imparare a parlare	NRPN: libri denominativi, dove alla raffigurazione degli oggetti è associato il nome	97	138	1.4
Per imparare a vivere	NRPE: libri di prime esperienze	188	623	3.3
Per divertirsi	NRPT: libri cartonati con buchi, fustelle, effetti tattili e sonori, manipolabili	783	2530	3.2

\*È il rapporto tra il numero dei volumi disponibili e il numero di prestiti relativo a quei volumi; maggiore è l'indice maggiore è il gradimento dell'utenza

## Consiglio di lettura



"Sono io il più forte" di Mario Ramos - Baba Libri

## L'assistenza informatica

La biblioteca di Brugherio si dà all'informatica. A partire dal 1 maggio verrà attivato un nuovo servizio di assistenza informatica individuale che consisterà nella spiegazione delle potenzialità informative e delle funzioni base del computer. Il servizio, della durata massima di un'ora, sarà attivo tutti i martedì dalle 9.30 alle 12.30, al costo della consueta tariffa oraria di connessione a internet (0,02 al minuto). Obbligatoria la prenotazione telefonica, di persona o via mail con almeno due giorni di anticipo, contattando in biblioteca Laura Baici allo 039.2893.401/413 o all'indirizzo e-mail: l.baici@comune.brugherio.mi.it.

